

# RELAZIONE AL PARLAMENTO SULL'AMMINISTRAZIONE DEL “FONDO PER L'AMMORTAMENTO DEI TITOLI DI STATO”

## Introduzione

La presente Relazione è redatta ai sensi dell'articolo 44 comma 3 del D.P.R. 30 dicembre 2003 n. 398 - Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentarie in materia di debito pubblico (di seguito “T.U. del debito pubblico”) - ed espone la dinamica delle movimentazioni che determinano la disponibilità annua del Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato (di seguito “il Fondo”), nonché la gestione delle risorse per il conseguimento delle finalità prescritte.

A seguito degli indirizzi dettati dalla Banca Centrale Europea (BCE) nel corso degli ultimi anni, la gestione amministrativa del Fondo è stata modificata da gennaio 2015 ed ai sensi dell'articolo 1, comma 387 della Legge di Stabilità 2015 n. 190 del 23 dicembre 2014 (cfr. Relazione al Parlamento per il 2015), le giacenze del Fondo sono state trasferite sul conto di gestione intestato alla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (CDP) acceso presso la Banca d'Italia.

Un'apposita Convenzione, stipulata tra il Dipartimento del Tesoro e la CDP il 30 dicembre 2014 e resa esecutiva con decreto del direttore generale del Tesoro n. 3513 del 19 gennaio 2015, disciplina le modalità gestionali del Fondo, sia in termini di trasferimenti delle risorse al conto sopra menzionato, sia per le operazioni di riduzione del debito (rimborsi o riacquisti). La suddetta Convenzione è stata rivista a marzo 2016 tramite l'Accordo modificativo, sottoscritto con protocollo del dipartimento del Tesoro n. 30178 del 24 marzo 2016 e reso esecutivo con decreto del direttore generale del Tesoro n. 48912 del 23 maggio 2016 (cfr. paragrafo relativo agli interessi della Relazione al Parlamento per il 2016).

La gestione delle somme accreditate è attribuita dall'articolo 48 del T.U. del debito pubblico al direttore generale del Tesoro o, per delega, al dirigente generale del debito pubblico, e confermata annualmente dai “decreti cornice”, di cui l'ultimo emesso è il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 162 del 2 gennaio 2019.

Le entrate al Fondo, ai sensi dell'articolo 45 comma 2 del T.U. del debito pubblico, affluiscono attraverso i seguenti capitoli del Capo X del bilancio dello Stato: n. 4055 (dismissioni patrimoniali e vendita partecipazioni dello Stato); n. 3330 (versamenti per donazioni, alienazione beni immobiliari dello Stato ed eventuali assegnazioni da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze); n. 3512 (risorse rivenienti dall'applicazione del limite massimo retributivo per emolumenti o retribuzioni nell'ambito di rapporti di lavoro dipendente o autonomo con le pubbliche amministrazioni statali); n. 4859 (restituzione da parte degli enti territoriali della quota di capitale delle somme anticipate dallo Stato); sugli altri capitoli - 4533, 4862 e 3428 - non sono affluite entrate per il 2018. Le somme possono altresì venire stanziare direttamente sul capitolo di spesa 9565 relativo al Fondo, laddove venga espressamente previsto da una norma di legge (cfr. paragrafo successivo). Di conseguenza, la maggioranza delle somme che transitano in bilancio sono trasferite sul conto di gestione della CDP per mezzo di decreti di variazione dall'entrata alla spesa, sottoposti alla registrazione della Corte dei Conti, a cui fanno seguito appositi mandati informatici di pagamento sul citato capitolo di spesa 9565, di pertinenza del centro di responsabilità Tesoro – (Unità di Voto 21.2 – Ammortamento titoli di Stato) del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Le dismissioni delle partecipazioni direttamente detenute dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, nonché le operazioni ad esse assimilate, sono la fonte primaria delle entrate del Fondo.

L'obiettivo della riduzione dell'ammontare del debito pubblico viene perseguito sia riacquistando sul mercato i titoli di Stato in circolazione, sia attraverso i rimborsi a scadenza.

## Entrate e trasferimenti al Fondo ammortamento

Nell'anno 2018, sono stati ricevuti complessivamente euro **853.898.953,00** di cui euro **637.344.307,00** confluiti sui capitoli di entrata ed euro **216.554.646,00** stanziati direttamente sul capitolo di spesa 9565.

Nel dettaglio, il capitolo **3330** è stato interessato per complessivi euro 12.020.402,77, in merito alle seguenti operazioni:

- sono stati versati euro 1.049.660,08 relativi alla restituzione del 10% delle somme derivanti dall'alienazione dell'originario patrimonio immobiliare degli enti territoriali in attuazione dell'art. 56 bis, comma 11, del decreto legge n. 69 del 21 giugno 2013 (c.d. federalismo demaniale). Del suddetto importo sono stati trasferiti al conto del Fondo 1.011.985,08 euro, mentre 37.675,00 euro sono in corso di trasferimento;
- sono confluite risorse derivanti da donazioni effettuate da privati cittadini per complessivi euro 18.907,50, come contributo per l'estinzione del debito pubblico, sia tramite versamenti sul conto corrente postale intestato al Fondo, sia tramite bonifici bancari utilizzando il codice IBAN relativo al capitolo di bilancio in questione. Del suddetto importo sono stati trasferiti al conto del Fondo 17.332,50 euro, mentre 1.575,00 euro sono in corso di trasferimento;
- nel mese di dicembre è stato effettuato un versamento per un importo di euro 10.951.835,19 relativo al riversamento del due per mille dei fondi non erogati ai partiti politici, ai sensi dell'art. 17 e dell'art. 12 comma 4 del decreto legge n. 149 del 28 dicembre 2013. Tale importo è stato totalmente trasferito.

Sul capitolo **3512** sono stati effettuati versamenti pari a complessivi euro 5.743.807,99 per risorse rivenienti dall'applicazione del limite massimo retributivo per emolumenti o retribuzioni nell'ambito di rapporti di lavoro dipendente o autonomo con le pubbliche amministrazioni statali, ai sensi dell'art. 23 ter del decreto legge n. 201 del 6 dicembre 2011. Del suddetto importo 5.319.322,49 euro sono stati trasferiti al conto del Fondo, mentre 424.485,50 euro, sono ancora in corso di trasferimento.

Sul capitolo **4859** sono stati effettuati versamenti pari a complessivi euro 617.724.454,29 relativi alla quota capitale delle somme anticipate dallo Stato per il pagamento dei debiti da parte degli enti territoriali, ai sensi degli artt. 1, 2 e 3 del decreto legge n. 35 dell'8 aprile 2013 (Disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione e per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali) e dell'art. 45 del decreto legge n. 66 del 24 aprile 2014 (Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale - Ristrutturazione del debito delle Regioni). Del suddetto importo sono stati trasferiti al conto del Fondo euro 602.339.620,62, mentre i restanti 15.384.833,67 euro, sono ancora in corso di trasferimento.

Il capitolo **4055** è stato interessato per complessivi euro 1.855.641,95, secondo le seguenti operazioni:

- sono affluiti versamenti per complessivi euro 1.851.954,48 provenienti dalla dismissione di terreni demaniali agricoli e a vocazione agricola, ai sensi dell'articolo 66 del decreto legge n. 1 del 24 gennaio 2012. Del suddetto importo sono stati trasferiti al conto del Fondo 1.266.778,68 euro mentre 585.175,80 euro sono in corso di trasferimento;
- sono stati effettuati versamenti pari a euro 3.687,47, relativi alle regolazioni contabili da parte dell'Agenzia delle Entrate. Il suddetto importo, è stato trasferito completamente al conto del Fondo ammortamento.

Infine, sono stati stanziati direttamente sul capitolo di spesa 9565 euro 4.370.200,00 (di cui 1.870.200,00 ai sensi dell'applicazione dell'art. 13 quater del decreto legge n. 50 del 24 aprile 2017 relativi alla sospensione del conio delle monete da 1 e 2 centesimi di euro, e 2.500.000 ai sensi dell'art. 88 comma 3 del decreto legge n. 1 del 24 gennaio 2012, concernente l'applicazione del regime ordinario di deducibilità degli interessi passivi per le società a prevalente capitale pubblico, fornitrici di acqua, energia e teleriscaldamento, e servizi di smaltimento e depurazione).

Inoltre, il 31 dicembre 2018 e pertanto in attesa di trasferimento, sono stati stanziati euro 212.184.446,00, per risorse riassegnate ai sensi dell'articolo 19 comma 5 del decreto legislativo n. 30 del 13 marzo 2013, concernente la ripartizione dei proventi derivanti dalla messa all'asta delle quote di emissione di anidride carbonica (CO2) disponibili per l'annualità 2017, che riassegna tali proventi al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato, ai sensi dell'articolo 25, comma 1, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011 n. 214.

In sintesi, nell'arco del 2018 e per lo stesso anno finanziario, risultano trasferiti sul conto del Fondo complessivamente euro **406.045.461,70**, di cui euro 401.675.261,70 derivanti dai capitoli di entrata sopra menzionati ed euro 4.370.200,00 provenienti dal capitolo di spesa 9565.

Oltre ai trasferimenti sopra elencati, nel corso dell'anno 2018 sono confluite sul conto del Fondo somme incassate sui capitoli di bilancio nel corso dell'anno finanziario 2017 (cfr. Relazione al Parlamento per il 2017), complessivamente pari a euro **346.932.037,87** a valere su una molteplicità di entrate, principalmente concernenti il versamento relativo alla quota capitale versata dagli enti territoriali in restituzione dei debiti pregressi (euro 194.324.443,03), il versamento per risorse riassegnate ai sensi dell'art. 25 comma 1 del decreto legge n. 201 del 6 dicembre 2011, sopra citato, relativo ai rimborsi delle quote di emissione di CO2 (euro 138.251.736,00), e la rimanente parte relativa a voci di minore entità (euro 14.355.858,84).

Sono stati pertanto trasferiti al conto del Fondo nell'arco del 2018 complessivamente euro **752.977.489,00**, comprensivi anche dei trasferimenti relativi alle somme incassate in bilancio nell'esercizio finanziario 2017 sopra descritte (come evidenziato in particolare nelle Tavole B e D).

### **Interessi**

Come ogni anno, gli interessi maturati sulle giacenze presenti nel conto sono stati accreditati direttamente sul conto stesso, ai sensi dell'articolo 46 comma 3 del T.U. del debito pubblico.

La remunerazione del conto del Fondo è disciplinata da quanto stabilito dall'art. 2 dell'Accordo modificativo alla Convenzione, "Tasso di interesse e modalità di rilevazione" - menzionato nel paragrafo introduttivo - ovvero applicando giornalmente un tasso pari al maggiore

tra l'Euribor a 1 mese e il tasso di remunerazione per i depositi di liquidità *overnight* presso la Banca Centrale Europea, aumentato di un differenziale pari allo 0,10% per anno (cfr. Relazione al Parlamento per il 2017, paragrafo Interessi).

Per il periodo dal 1° luglio 2017 al 31 dicembre 2017 il conto ha maturato euro 264.436,35 di interessi a debito, e dal 1° gennaio 2018 al 30 giugno 2018 gli interessi maturati a debito sono stati pari ad euro 147.827,42, essendo in entrambi i casi il tasso di riferimento negativo. Come di consueto, il secondo semestre dell'anno viene liquidato nel mese di gennaio dell'anno seguente.

Gli importi esposti nelle tabelle allegate (in particolare Tavola C) riflettono principalmente il diverso regime di remunerazione del conto derivante dalla nuova normativa già menzionata e dalle mutate condizioni di mercato.

I flussi in entrata sui capitoli di bilancio del Fondo, numero 3330 – 4055 – 3512 – 4859, sono evidenziati in dettaglio nei prospetti allegati (Tavole A/A1 – *Saldi contabili a tutto il 31.12.2018 - Prospetto delle entrate dal 2016 al 2018*).

### **Utilizzi del Fondo**

Le disponibilità depositate nel conto intestato al Fondo possono essere impiegate sia per operazioni di riacquisto dei titoli di Stato sul mercato che per i rimborsi a scadenza, ai sensi dell'articolo 48, comma 1, lettera b) del T.U. del debito pubblico.

In particolare, nel mese di dicembre 2018, sono state eseguite due operazioni di riacquisto per un valore nominale complessivo pari a euro 700.000.000,00. Considerato il contesto di mercato nonché l'importo piuttosto contenuto a disposizione, si è mostrata particolarmente adeguata l'opzione del riacquisto tramite conferimento di incarico a due intermediari individuati tra gli specialisti in titoli di Stato, ai sensi dell'articolo 48, comma 2, lettera a) del T.U. del debito pubblico.

Le due operazioni sono state effettuate mirando anche ad ottimizzare l'effetto di riduzione dello stock dei titoli in circolazione, attraverso il riacquisto di titoli quotati sul mercato a prezzi sotto la pari sul segmento dei titoli con scadenza fino a 5 anni, oltre che da criteri di convenienza connessi alla situazione di negoziabilità del titolo.

Gli importi sono stati regolati secondo la prassi di mercato, il secondo giorno lavorativo successivo alla conclusione dell'operazione, il 17 dicembre 2018 per la prima operazione, e il 19 dicembre per la seconda.

Per tutti i titoli trattati, le operazioni di acquisto sono state concluse alle migliori condizioni presenti sul mercato al momento della chiusura delle operazioni. Gli intermediari hanno poi comunicato al Tesoro, che ne ha verificato la regolarità, i dettagli degli acquisti effettuati specificando il valore nominale del titolo ed il corrispondente controvalore suddiviso per capitale e dietimi d'interesse.

A fronte di un ammontare nominale riacquistato pari a euro **700.000.000,00**, l'utilizzo totale del Fondo è risultato così pari a euro **668.125.950,00**, controvalore totale comprensivo dei dietimi di interesse corrisposti sui titoli medesimi, come risulta evidenziato dalle Tavole D ed E.

Dettaglio delle operazioni di riacquisto regolate il 17 dicembre 2018:

<b>Codice ISIN</b>	<b>Descrizione titolo</b>	<b>Importo nominale</b>	<b>Prezzo</b>	<b>Ctv. capitale</b>	<b>Dietimi</b>	<b>Ctv. totale</b>
IT0005185456	CCTeu 15.7.2023	100.000.000	95,15	95.150.000	184.710	95.334.710
IT0005218968	CCTeu 15.02.2024	100.000.000	94,08	94.080.000	166.710	94.246.710
IT0005277444	BTP 01.08.2022	150.000.000	97,74	146.610.000	506.250	147.116.250

Dettaglio delle operazioni di riacquisto regolate il 19 dicembre 2018:

Codice ISIN	Descrizione titolo	Importo nominale	Prezzo	Ctv. capitale	Dietimi	Ctv. totale
IT0005185456	CCTeu 15.7.2023	200.000.000	95.05	190.100.000	374.180	190.474.180
IT0005218968	CCTeu 15.02.2024	150.000.000	93.80	140.700.000	254.100	140.954.100

Per l'esposizione esaustiva delle movimentazioni del conto intestato al Fondo si rimanda alle tavole dei conferimenti e delle movimentazioni che evidenziano, per ogni data, gli importi trasferiti e gli utilizzi effettuati, compresi gli interessi accreditati ogni anno: Tavola B – *Movimentazioni del conto intestato al Fondo a tutto il 31.12.2018* e Tavola C – *Interessi accreditati al conto intestato al Fondo distinti per anno a tutto il 31.12.2018*.

Il saldo del Fondo al 31 dicembre 2018, corrispondente alla giacenza registrata sul conto di gestione della Cassa Depositi e Prestiti, è risultato pari a euro **86.713.265,20** (come evidenziato nella Tavola D).

Si allegano:

- Tavole A/A1 - *Fondo per l'Ammortamento dei Titoli di Stato - Prospetto delle entrate in bilancio dal 2016 al 20018;*
- Tavola B - *Movimentazioni del conto intestato al Fondo - Accrediti e Utilizzi dal 2005 al 2018;*
- Tavola C - *Tavola riepilogativa degli interessi accreditati al conto intestato al Fondo distinti per anno dal 2003 al 2018;*
- Tavola D - *Descrizione della gestione e della situazione patrimoniale 2018 del Fondo ammortamento;*
- Tavola E - *Tavola riepilogativa delle operazioni a riduzione del debito con il Fondo Ammortamento dal 1995 al 2018.*

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE